

0-2

CITTA' DI CASTELLO: Scarselli 6, Bifulco 6, Schiattelli 6, Costi Sipan 6,5, Dibari 5,5, Dimalta 5,5, Costantino 6 (32' s.t. Muca s.v.), Dibitonto 5 (1' s.t. Pierangeli 6), Palmieri 5 (1' s.t. Agostinelli 6), Mariotti 6,5, Cortellini 6. All. Mancini 6
DERUTA: Formica 6, Baldassarri 6, Ceglia 6, Menichetti 7, Poggiani 6,5, Boccali 6, Cera 6, Marinacci 6,5 (44' s.t. Crugliano s.v.), Gagliardini 6, La Camera 7,5, Coccia 6 (32' s.t. Settimi s.v.). All. Goretti 6
 Arbitro: Fanton di Lodi 6,5
 Marcatori: 17' p.t. Marinacci (rig.), 39' s.t. Gagliardini

CITTA' DI CASTELLO — Il Città di Castello puntava a giocare la partita, il Deruta a vincerla: in entrambi i casi l'obiettivo è stato centrato. Per i tifernati la vigilia del match è stata contrassegnata dall'affannosa ricerca di calciatori svincolati che consentisse alla squadra di scendere in campo ed in questo senso il risultato può dirsi raggiunto: ovvio che in queste condizioni il pronostico dell'incontro fosse a senso unico ed evitare una sconfitta di proporzioni tennistiche era forse il massimo che si poteva chiedere al manipolo di giocatori ai quali è stata infilata addosso in fretta e furia la cassetta biancorossa. Gli ospiti, giunti al «Corrado Bernicchi» forti del primato in classifica, hanno svolto in tutta tranquillità il facile compito che le attuali traversie dell'avversario proponevano loro. Un giudizio sulla prova del Città di Ca-



LA CAPOLISTA • I TIFERNATI RIVOLUZIONATI

Il Deruta non perdona il Castello

LE INTERVISTE • GORETTI: «PUNTI PESANTI»

Mancini: «Ci salveremo»

CITTA' DI CASTELLO — Luciano Mancini elogia i suoi giocatori, non si nasconde che «ci sarà da soffrire», ma si dichiara certo di «poter salvare la stagione». Nemmeno lui sfugge alla... consegna del silenzio sul futuro societario: «Da parte di chi comporrà la nuova società — queste le sue uniche parole — c'è la volontà di rinforzare la squadra ed io mi fido che le promesse vengano mantenute». Il tecnico del Deruta Goretti parla di «partita difficilissima in quanto fino all'ultimo non sapevamo che tipo di situazione avremmo trovato» e di «3 punti che valgono doppio». «Non siamo tra i favoriti — gli fa eco il presidente Antonini — ma lotteremo».

stello non può non tener conto delle circostanze attraverso le quali si era arrivati a mettere in piedi la squadra da affidare al nuovo allenatore Luciano Mancini, trovatosi in panchina senza nemmeno aver avuto il tempo di visionare gli elementi a sua disposizione: tra i nuovi, il migliore è apparso il coriaceo centrocampista peruviano Costi Sipan, Costantino si è prodigato molto sulle corsie esterne, altri hanno convinto assai meno. Nelle file del Deruta da segnalare la pro-

va di La Camera, di gran lunga il migliore in campo. Dopo un quarto d'ora anonimo, al 17' gli ospiti vanno in vantaggio grazie ad un rigore decretato dall'arbitro per una stratonata di Dibari in danno di Poggiani: Marinacci (nella foto) insacca con un rasoterra. Il Deruta sembra poter disporre a piacimento degli avversari e va alla conclusione con La Camera (18') e Coccia (22'), ma in entrambi i casi il pallone sorvola la traversa. Il Città di Castello ha l'occasione per pareggiare al 34', ma Formica ribatte un colpo di testa di Costantino. Al ritorno in campo dopo l'intervallo mister Mancini getta nella mischia i baby Agostinelli e Pierangeli al posto dei deludenti Palmieri e Dibitonto, ma è sempre La Camera ad imperversare: al 7' un suo tiro ad effetto termina a lato di pochissimo. Il Deruta sfiora il raddoppio al 31' (Scarselli salva in angolo su un errato tocco di testa di Dibari) e lo coglie al 39': punizione di La Camera, il portiere devia sul palo, Gagliardini da due passi insacca. La squadra allenata da Goretti riporta a casa 3 punti che consolidano la sua leadership, per il Città di Castello l'incontro era segnato in partenza ed i tifernati hanno almeno salvato la faccia ad un club il cui futuro è ancora tutto da chiarire. La partita decise, infatti, è indubbiamente quella che si gioca fuori dal terreno di gioco, sul fronte societario.

Paolo Cocchieri

IL BLITZ • I TERNANI ERANO PERSINO ANDATI IN VANTAGGIO

Gran cinquina del Trestina Maroso in tilt nella ripresa

2-5

VIRGILIO MAROSO: Castra 5, Ciferri 5, Bianchini 5, Tientcheu 6, Aquilini 6,5, Brunelli 6, Quinto 6, Fazio 6 (5' st Ciani 6), Baciocchi 5,5, Mechelli 6 (25' st Fabri 7), Pasini 6,5. All. Esposito 5
TRESTINA: Traversini 7, Bacarri 7, Galizi 6, Gaggioli 7, Guazzolini 7, Minciotti 7, Baldinelli 7, Ferri 7 (40' st Innocentini sv), Procelli 8, Mancini 7, Antonelli 7. All. Cagiola 7,5
 Arbitro: Marconi di Viareggio 6
 Marcatori: 21' pt Pasini, 46' pt Baldinelli, 3' st Bacarri, 24' st Mancini, 33' st Fabri, 44' st, 45' st Procelli

TERNI — Inseguiva la prima vittoria stagionale la Virgilio Maroso, alla ricerca di ossigeno per risalire dall'ultimo posto della classifica. Al cospetto di un Trestina che si è battuto con grande determinazione, la squadra di Massimo Esposito è stata però superata sonoramente, pur mostrando buone cose sul piano del gioco. I ternani sono partiti alla grande, sbloccando il punteggio grazie al-

la rete di Pasini, che dal limite dell'area ha lasciato partire un tiro di destro che si è infilato alle spalle di Traversini. La Maroso avrebbe potuto raddoppiare due minuti dopo con un colpo di testa di Tientcheu, che su punizione di Bianchini ha mandato la palla di poco fuori e poi con un colpo di testa in tuffo di Baciocchi, che su cross di Quinto ha fallito il bersaglio da buonissima posizione. Poi c'è stata una mezza rovesciata di Pasini, ancora di poco a lato, e solo a questo punto c'è stata la prima occasione da parte del Trestina, che con una conclusione di Gaggioli ha chiamato ad una difficile parata il bravo Castra. Sulla scia di questa occasione il Trestina ha raggiunto il pareggio con Baldinelli, che a centro area ha deviato in spaccata una punizione di Gaggioli. Nella ripresa il Trestina ha trovato la rete con un tiro-cross di Bacarri che è stato deviato da Bianchini. Poi i gol di Mancini e Fabri e la splendida doppietta nel finale da parte di Procelli.

CHE NOIA • PARTITA SCIALBA. ESPULSO SPEZIALI NEL FINALE

La Tiberis delude Valfabbrica tiene

0-0

UMBERTIDE-TIBERIS: Ceccagnoli 6, Floridi 6, Mariotti 6 (38' st. Bianchi s.v.), Cassetta 6,5, Staccini 6, Marconi 6, Catoggio 5,5, Diaz 5,5 (8' st. Cerbella 6), Marinelli 6, Gutema 6, Missaglia 5,5. All. Bogliari 6.
VALFABBRICA: Flavoni 6, Brunetti 6, Filippini 6, Pagnitopo 6,5, Speziali 6, Quinti 6, Testi 5,5 (16' st. Tordoni 5,5), Sacilotto 6, De Vito 5,5 (33' st. Ciucarelli s.v.), Lezcano 5,5, Falcinelli 5,5 (16' st. Marchesi 5,5). All: Ciucarelli 6.
 Arbitro: Di Biagio di Foligno 6. Note: Espulso Speziali per somma di ammonizioni.

UMBERTIDE — Pochissimo da raccontare. Si sono viste rare conclusioni pericolose e quelle poche sono state davvero imprecise. Il pareggio accontenta di più il Valfabbrica, quint'ultimo della lista, mentre si fanno sempre più sottili le speranze della risalita umbertide.

La cronaca: al 35' pt Gutema salta

Quinti, costringendo Flavoni ad un difficile intervento a terra. Replica degli uomini di Ciucarelli al 44': cross di De Vito per Falcinelli anticipato provvidenzialmente da Marconi. Nella ripresa accade meno che nel primo tempo; il primo fatto degno di nota succede al 30' con l'espulsione di Speziali per somma di ammonizioni. 36' st: Gutema per Cerbella che se ne va, ma Pagnitopo in posizione chiude d'anticipo. Prima del fischio finale Marinelli calcia dal limite una punizione che sfiora l'incrocio dei pali. Per Bogliari «un punto è poco vista la supremazia sul campo imposta dalla Tiberis che sarebbe potuta benissimo sfociare in una vittoria. La squadra ha risentito — continua il mister — della mancanza di Mencuccini che, in un campionato equilibrato come questo, è di vitale importanza». Soddisfatto Ciucarelli «del punto importante che da fiducia per il proseguo».

Mauro Briganti

CON L'ORTANA

Il Bastia non sfonda il bunker

0-0

BASTIA. Giustolisi 6, Marchi E. 6,5, Fringuelli 6, Romoli 6, Belcastro 6+, Passetti 6, Scarcella 7, Panzolini 6 (32' st Torroni), Colantonio 6- (23' st Di Cecca), Marchetti 6- 1' st Ramazzotti 6), Battistelli 7. All: De Nigris 6-.

ORTANA: Sabatini 6+, Belfi 6 (34' pt Lelli 6+), Menichelli 6, Rondelli 6, Mazucco 6, Perugini 6, Batocchi 6 (8' st Testa 6), Vitantonio 6-, Egidi 6-, Carocci 6,5, Pokropek 6+ (32' st Giustozzi). All: Volpi 6.
 Arbitro: Magrini di Città di Castello 6
 Note: Ammoniti Marchetti, Romoli, Panzolini e Fringuelli del Bastia, Carocci e Vitantonio dell'Ortana.

BASTIA — Sta indubbiamente stretto il pareggio casalingo al Bastia che, però, ieri ha fatto ben poco per meritare la vittoria. Tanto più che i laziali non si sono mai resi pericolosi e, oltre ad innalzare un muro davanti alla propria porta, sono apparsi tutt'altro che irresistibili. Eppure i locali sono partiti alla grande con un tentativo molto pericoloso già al 1' con Battistelli che, imbeccato da un lancio di Marchetti, ha alzato sopra la traversa da ottima posizione. E' stato un segnale ingannevole, perché ieri i ragazzi di mister De Nigris hanno faticato tantissimo a mantenere una razionalità di gioco. Al 7' Marchi ha confezionato un diagonale finito di poco fuori bersaglio. Al 20' si fa vivo anche Colantonio con una rovesciata dal dischetto che il portiere Sabatini blocca senza difficoltà. Al 47', in pieno recupero, arriva l'azione più pericolosa: calcio d'angolo dalla destra battuto da Panzolini, che viene corretto di testa da Scarcella, ma Belcastro arriva con un attimo di ritardo per deviarlo in fondo al sacco. Nella ripresa De Nigris lascia negli spogliatoi Marchetti e schiera il nuovo acquisto Ramazzotti. Poco cambia e la partita si trascina avanti stancamente, fino al 36' quando Marchi con un traversone costringe il portiere ad una respinta, ma è al 41' l'azione più pericolosa con Scarcella che crossa per la testa di Ramazzotti il cui tiro è respinto a fatica da Sabatini.

Massimo Stangoni